



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: **Invenzione Industriale**

N. RE2002 A 000073

*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

Istanza di Correzione depositata alla Camera di Commercio di Reggio Emilia n. REV0040 del 17/12/2002
(pagg. 7):

Roma, li 5/6/2003

IL DIRIGENTE

D.ssa Paola DI CINTIO

AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

MODULO A

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione CORGI S.P.A.
 Residenza CORREGGIO (RE) 01700320359

2) Denominazione \\
 Residenza \\ codice \\

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome Ing. Bonfreschi Mario ed altri cod. fiscale \\
 denominazione studio di appartenenza ING. C. CORRADINI & C. S.r.l.
 via Dante Alighieri n. 4 città REGGIO E. cap 42100 (prov) RE

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

\\
 via \\ n. \\ città \\ cap \\ (prov) \\

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/scl) G01M"MACCHINA EQUILIBRATRICE"ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒SE ISTANZA: \\ / \\ / \\N° PROTOCOLLO \\

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) CORGI Remo 3) \\
 2) \\ 4) \\

F. PRIORITA'

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

1) \\ \\ \\ \\ / \\ / \\ \\
 2) \\ \\ \\ \\ / \\ / \\ \\

SCIoglimento RISERVE

Data

N° Protocollo

\\ / \\ / \\ \\ / \\ / \\ \\
\\ / \\ / \\ \\ / \\ / \\ \\

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Doc. 1) 2 PROV n.pag. 12 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare).
 Doc. 2) 2 PROV n.tav. 02 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare
 Doc. 3) 1 RIS lettera d'incarico, procura, o riferimento a procura generale
 Doc. 4) 0 RIS designazione inventore
 Doc. 5) 0 RIS documenti di priorità con traduzione in italiano
 Doc. 6) 0 RIS autorizzazione o atto di cessione
 Doc. 7) 0 nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale Euro Centottantotto/51

obbligatorio

COMPILATO IL 01 / 10 / 2002

FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I)

Ing. Mario BonfreschiCONTINUA SI / NO NODEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI / NO SICAMERA DI COMMERCIO IND. ART. AGR. DI REGGIO EMILIAcodice 35

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

RE 2002 A 000 073 Reg.A

L'anno

Duemiladue

, il giorno

due

, del mese di

OttobreIl (I) richiedente (I) sopraindicato (I) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di 00 fogli agg. vi per la concessione del brevetto sopraripartato.

ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

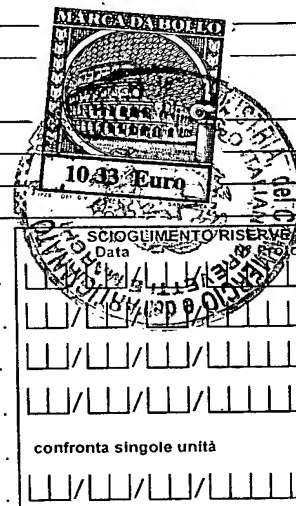
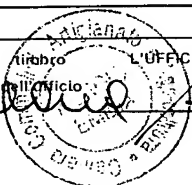
DOMANDA PRESENTATA SU MODELLO INFORMATICO

IL DEPOSITANTE

L'UFFICIALE ROGANTE

N. BREV. \\

Ing. Mario Bonfreschi
Ing. Mario Bonfreschi



NUMERO DOMANDA	RE 2002 A 00 0 0 7 3	REG.A
----------------	----------------------	-------

DATA DI DEPOSITO 02/07/2002

NUMERO BREVETTO |

DATA DI RILASCIO | | | | | | | |

A. RICHIEDENTE (I)

1)	Denominazione	CORGHI S.P.A.
----	---------------	---------------

Residenza | CORREGGIO (RE)

2) Denominazione

Residenza _____

D. TITOLO

"MACCHINA EQUILIBRATRICE"

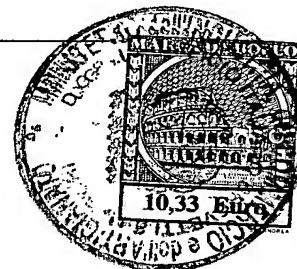
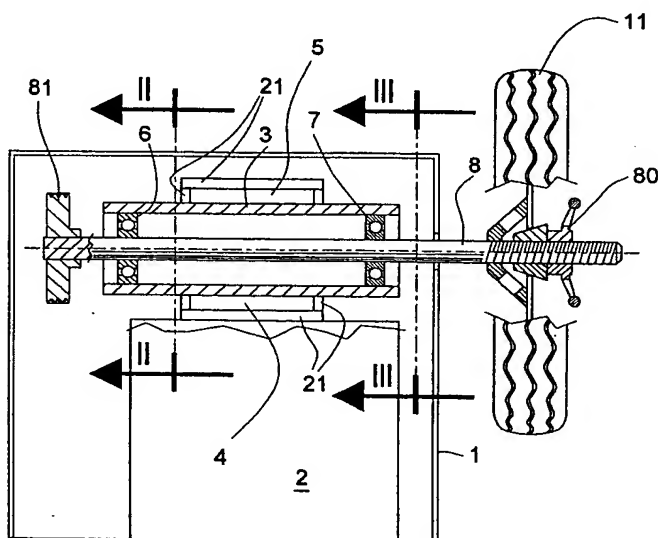
Classe proposta (sez/cl/sci) **|G|0 |1 |M**

(gruppo/sottogruppo) | | | | |

1. RIASSUNTO

Macchina equilibratrice comprendente un guscio o telaio sospeso (3) ad un basamento (2) mediante supporti elastici, un albero (8) sostenuto girevolmente da detto telaio in due punti a distanza prestabilita ed avente una estremità che esce dal basamento dotata di mezzi (80) di bloccaggio di una ruota (11), mezzi di trascinamento per porre in rotazione detto albero, e mezzi traduttori (33) di forza applicati tra il basamento e l'albero, caratterizzata dal fatto che i mezzi di trascinamento sono solidali al telaio sospeso, e che tra albero (8) e telaio (3) è interposto un supporto elastico comprendente almeno due balestre (4, 5) complanari e simmetriche rispetto all'asse dell'albero e poste in un piano ortogonale al piano che comprende gli assi di detti mezzi di trascinamento e di detto albero, e di detti mezzi trasduttori.

M. DISEGNO



DESCRIZIONE

di Brevetto per Invenzione dal titolo:

"MACCHINA EQUILIBRATRICE"

a nome CORGHI S.P.A. con sede a Correggio (RE)

* * *

Il presente brevetto concerne le macchine equilibratrici in generale, ed in particolare le macchine equilibratrici per le ruote degli autoveicoli.

Trattasi di macchine che comprendono un albero rotante sostenuto in due punti da un telaio, generalmente tubolare, il quale è a sua volta fissato ad un basamento molto rigido. L'albero è collegato a mezzi atti a porlo in rotazione ad una determinata velocità, e sostiene ad una delle sue estremità che sporge a sbalzo dal telaio la ruota da equilibrare.

Il telaio è sostenuto al basamento mediante mezzi elastici che consentono al telaio una libertà di movimento in una direzione predeterminata, ed è associato a due trasduttori di forza che leggono le forze indotte dallo squilibrio della ruota quando essa è posta in rotazione.

Sono note anche macchine, dette ad albero fisso, nelle quali l'albero è direttamente sostenuto dal basamento, e porta all'estremità a sbalzo un equipaggio rotante di sostegno della ruota.

Nel seguito viene descritta una macchina ad albero rotante,

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



ma quel che verrà detto si riferisce ugualmente ad una macchina ad albero fisso sol che si sostituisca l'albero fisso al telaio sopra nominato.

Detti due trasduttori di forza sono posti ad una determinata distanza uno dall'altro, ed individuano i due piani ortogonali all'asse dell'albero nei quali vengono misurate le forze squilibranti.

Un processore elabora i valori di dette forze squilibranti e calcola il valore e la posizione delle masse equilibratrici in due diversi piani della ruota.

Le caratteristiche generali delle macchine equilibratrici sono ben note ai tecnici del settore, e quindi si omette di descriverle in maggior dettaglio.

Vale solo la pena di precisare, in questa sede, che per rendere trascurabile l'effetto delle forze inerziali generate dal sistema rotante rispetto alle forze centrifughe di squilibrio occorre che la frequenza di risonanza dell'intera macchina, comprese le parti rotanti, sia molto maggiore della velocità di rotazione dell'albero.

Il presente brevetto inerisce in modo particolare alle sospensioni elastiche del telaio che porta l'albero rotante.

La soluzione generalmente adottata per dette sospensioni comprende una coppia di balestre complanari, poste a distanza una dall'altra, ed atte a deformarsi nel piano ortogonale all'asse dell'albero.

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

B3

Dette balestre giacciono in un piano parallelo all'asse dell'albero, che può anche talvolta comprendere detto asse. Uno dei problemi che affliggono le macchine note nasce dalla necessità di porre in rotazione la ruota da equilibrare ad una velocità costante, senza che i mezzi di trasmissione del moto influenzino la misura dell'equilibrio che si deve effettuare.

Per rendere ininfluente l'effetto dei mezzi di trascinamento in rotazione dell'equipaggio rotante della macchina, sono note soluzioni che prevedono il lancio in rotazione dell'equipaggio ad una velocità predeterminata, e quindi il disimpegno totale dei mezzi di trascinamento in rotazione durante l'effettuazione della misura.

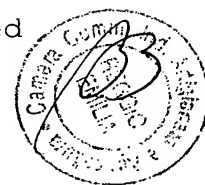
Queste soluzioni presentano tuttavia degli inconvenienti subordinati che ne rendono talvolta poco conveniente la adozione.

Un primo non trascurabile inconveniente nasce dal fatto che durante la effettuazione delle misure la velocità inevitabilmente diminuisce, influenzando negativamente le misure stesse.

Un secondo inconveniente nasce dalla presenza di giunti disaccoppiabili la cui gestione e costruzione non è tra le più semplici, e che presentano un alto costo.

Lo scopo del presente brevetto è di rendere disponibile una macchina equilibratrice di costruzione semplice ed

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
1 - 40139 BOLOGNA



economica, la quale sia esente dagli inconvenienti sopra lamentati.

In particolare l'invenzione concerne una macchina equilibratrice nella quale i mezzi per trascinare in rotazione l'equipaggio mobile siano sempre in presa.

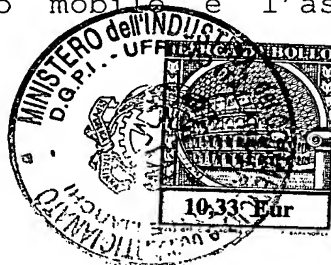
Gli scopi della invenzione vengono conseguiti da una macchina equilibratrice avente le caratteristiche recitate nelle rivendicazioni.

In particolare la macchina equilibratrice secondo il trovato comprende una trasmissione a cinghia sempre in presa, e mezzi di sospensione elastica dell'equipaggio mobile costituiti da due balestre complanari poste diametralmente in relazione al guscio che comprende l'equipaggio mobile, le quali giacciono in un piano ortogonale al piano che collega l'asse dell'equipaggio mobile all'asse della puleggia di trascinamento in rotazione dello stesso.

Il motore sul cui asse è calettata la puleggia motrice della trasmissione a cinghia è solidale al guscio o telaio esterno fisso dell'equipaggio mobile.

Grazie alla suddetta configurazione le due balestre, sotto l'azione del tiro della cinghia si deformano, nel loro complesso, secondo una deformata che passa per l'asse dell'equipaggio mobile, e quindi la loro deformazione non sollecita i trasduttori di forza che sono disposti nel piano contenente l'asse dell'equipaggio mobile e l'asse della

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



B3

RE 2002 A 0000073

puleggia motrice.

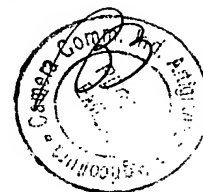
Le diverse tensioni, comunque esse dovessero variare, cui sono sottoposti i due rami della cinghia hanno una risultante che può essere scomposta in una prima componente che passa per l'asse della puleggia motrice, ed è perpendicolare al piano che comprende gli assi delle due pulegge, motrice e condotta, ed in una seconda componente contenuta nel piano comprendente gli assi delle pulegge motrice e condotta.

La seconda componente viene assorbita dal vincolo che rende solidale il motore al guscio dell'equipaggio mobile, e quindi non agisce sui trasduttori di forza.

La prima componente, traslata nel piano che comprende l'asse dell'equipaggio mobile, sollecita le balestre una a compressione ed una a trazione nel loro piano di giacitura, e genera un momento che deforma le balestre in modo simmetrico, secondo una deformata avente l'asse neutro che passa per l'asse dell'equipaggio mobile. Quindi la prima componente non sollecita i trasduttori di forza. [balestre, e le sollecita una a compressione ed una a trazione nel loro piano di giacitura].

Una eventuale irregolarità di forma della cinghia si traduce in una asimmetria delle tensioni nei due rami che a sua volta si traduce in una forza ed in un momento analoghi a quelli su definiti, e quindi è influente sui trasduttori

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



RE 2002A 000073

di forza.

I trasduttori di forza vengono infatti applicati al guscio che sostiene l'equipaggio rotante nel piano diametrale che comprende gli assi dello stesso e della puleggia motrice, e raccolgono solo le forze dovute allo squilibrio, risultando le altre forze tutte equilibrate tra di loro o ininfluenti sui trasduttori.

Quanto sopra detto vale anche nel caso di trasmissione del moto mediante un rullo a frizione, o mediante ruote dentate.

I pregi e le caratteristiche costruttive e funzionali del trovato verranno meglio illustrati nella particolareggiata descrizione che segue, la quale con l'ausilio delle allegate tavole disegni ne illustra una particolare preferita forma di attuazione data a titolo di esempio non limitativo.

La Fig.1 mostra schematicamente una macchina equilibratrice in vista laterale parzialmente sezionata.

La Fig.2 mostra la sezione II-II di Fig.1.

La Fig.3 mostra la sezione III-III di Fig.1.

La Fig.4 mostra la posizione dei trasduttori di forza.

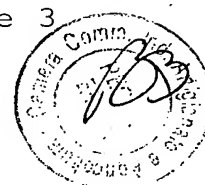
La Fig.5 è una vista dall'alto di Fig.4.

La Fig.6 mostra una diversa posizione dei trasduttori di forza.

La Fig.7 è una vista dall'alto di Fig.6.

Dalle figure si rileva un robusto basamento 1 comprendente un blocco centrale 2 il quale sostiene il telaio tubolare 3

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
co Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



RE 2002 A 000073

mediante i supporti elastici 4 e 5 facenti capo alla struttura 21 conformata a "C".

Il telaio tubolare 3 comprende due cuscinetti di rotolamento 6 e 7 coassiali i quali sostengono in rotazione l'albero 8 della macchina.

Un motore elettrico 9 tramite la puleggia 91, e la trasmissione a cinghia 10, pone in rotazione la puleggia 81 dell'albero 8 ad una velocità costante e predeterminata.

Una estremità dell'albero comprende mezzi autocentranti 80 per il bloccaggio sull'albero della ruota 11 da equilibrare.

I supporti elastici 4 e 5 sono costituiti da due balestre complanari disposte simmetricamente che giacciono nel piano ortogonale al piano comprendente gli assi delle pulegge 81 e 91.

Nel caso di trascinamento a rullo, o mediante ruote dentate, le balestre giacciono nel piano ortogonale al piano contenente l'asse del rullo o dell'ingranaggio motore, e dell'equipaggio mobile.

La disposizione e la forma dei detti supporti è tale per cui, sotto l'azione delle forze trasmesse dai mezzi di trascinamento, essi assumono una configurazione deformata simmetrica che passa per l'asse dell'albero 8, la quale non influenza le ulteriori deformazioni tendenziali indotte dalle forze di squilibrio.

Le forze di squilibrio proporzionali alle deformazioni

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
co Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



RE 2000 A 000073

tendenziali dei supporti 4 e 5 vengono rilevate da una coppia di trasduttori 33 di forza che, grazie alla struttura e posizione dei supporti 4 e 5, possono essere posti a distanza molto ravvicinata uno dall'altro, in guisa da rilevare forze molto alte.

In sostanza detti trasduttori di forza misurano forze proporzionali alla deformazione tendenziale dei mezzi elastici nel piano comprendente l'asse dell'equipaggio mobile e l'asse della puleggia motrice, e sono tanto più sensibili quanto più vicini tra di loro e quanto maggiore è la deformazione tendenziale dei mezzi elastici.

I cuscinetti che collegano l'albero al telaio, sotto l'azione delle forze rotanti di squilibrio, tendono a compiere delle oscillazioni nel piano ortogonale al piano dei supporti 4 e 5, oscillazioni che si traducono in un movimento del telaio il quale sollecita a sua volta le sospensioni elastiche a deformarsi non solo per flessione, ma anche per torsione.

La posizione dei trasduttori 33 può essere scelta in molti differenti modi, ad esempio essi possono essere associati all'albero come in Fig.4 e Fig.5, o ancora come in Fig.6 e in Fig.7.



UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. G. CORRAINI & C. s.r.l.
4 - VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



RE 2002 A 000073

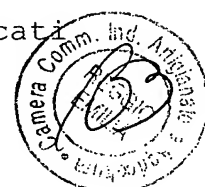
RIVENDICAZIONI

1. Macchina equilibratrice comprendente un guscio o telaio sospeso ad un basamento mediante supporti elastici, un albero sostenuto girevolmente da detto telaio in due punti a distanza prestabilita ed avente una estremità che esce dal basamento dotata di mezzi di bloccaggio di una ruota, mezzi di trascinamento per porre in rotazione detto albero, e mezzi traduttori di forza applicati tra il basamento e l'albero, caratterizzata dal fatto che i mezzi di trascinamento sono solidali al telaio sospeso, e che tra albero e telaio è interposto un supporto elastico comprendente almeno due balestre complanari e simmetriche rispetto all'asse dell'albero e poste in un piano ortogonale al piano che comprende gli assi di detti mezzi di trascinamento e di detto albero, e di detti mezzi trasduttori.

2. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di trascinamento sono mezzi di trascinamento a cinghia, e che detto supporto elastico comprende almeno due molle a balestra complanari contenute nel piano ortogonale al piano che comprende gli assi delle pulegge motrice e condotta di detti mezzi di trascinamento a cinghia.

3. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata per il fatto che i mezzi trasduttori di forza sono applicati

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



RE 2002 A 000073

sullo stesso lato dell'albero.

4. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata per il fatto che i mezzi trasduttori di forza sono applicati sui lati contrapposti dell'albero.

5. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata per il fatto che i mezzi trasduttori di forza sono applicati alla minima distanza compatibile col loro ingombro.

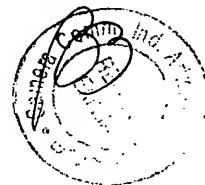
6. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata per il fatto che i mezzi trasduttori di forza sono applicati direttamente tra l'albero ed il basamento.

7. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata per il fatto che i mezzi trasduttori di forza sono applicati tra il basamento ed un telaio che sostiene girevolmente l'albero.

8. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di trascinamento sono mezzi di trascinamento a rullo, e che detto supporto elastico comprende almeno due molle a balestra complanari contenute nel piano ortogonale al piano che comprende gli assi del rullo e dell'equipaggio mobile.

9. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di trascinamento sono mezzi di trascinamento a ingranaggi, e che detto supporto elastico comprende almeno due molle a balestra complanari contenute nel piano ortogonale al piano che comprende gli assi del

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



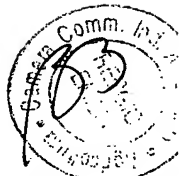
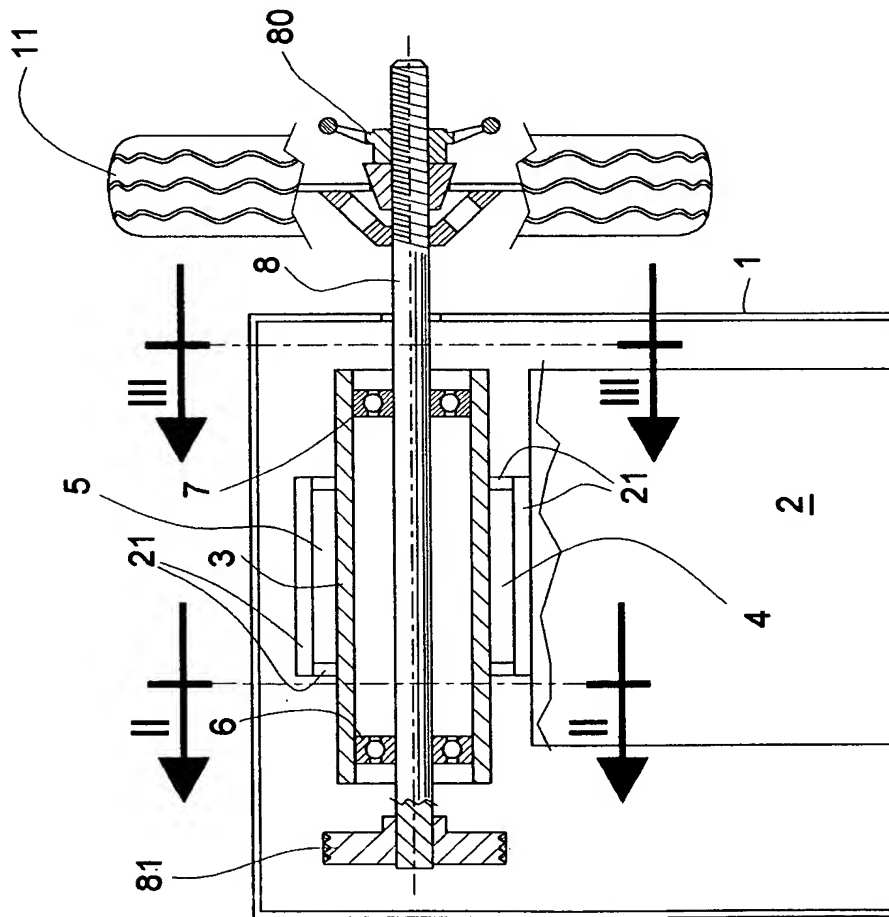
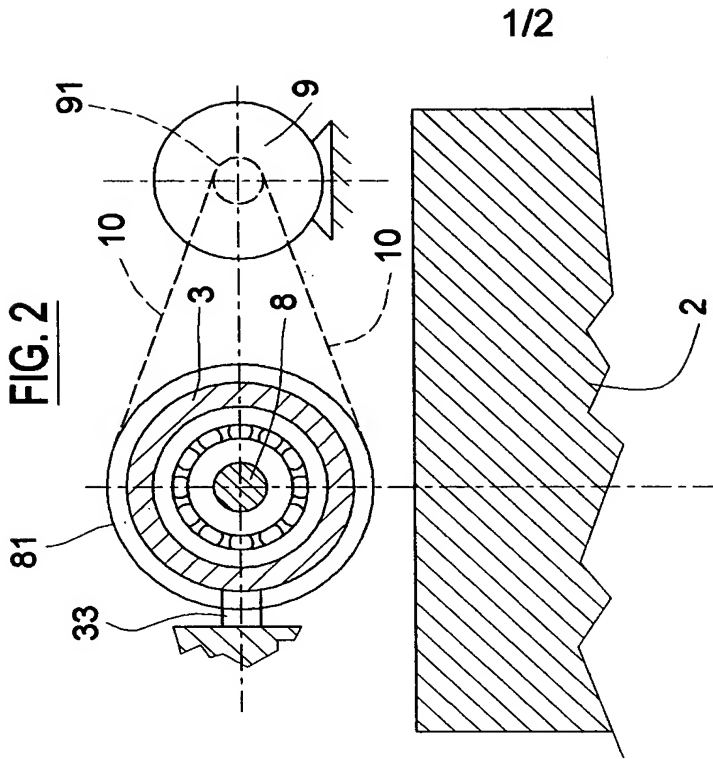
24039

RE 2002 A 000073

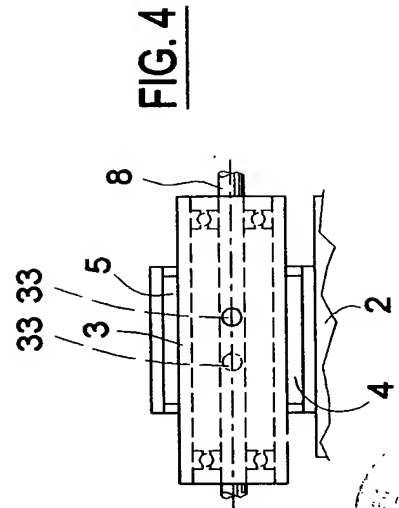
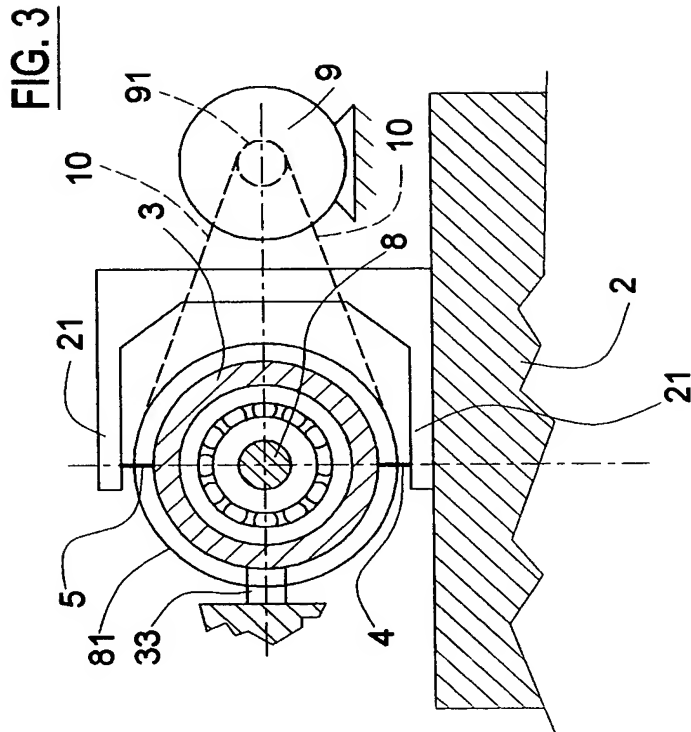
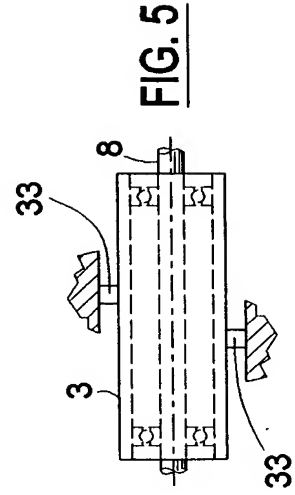
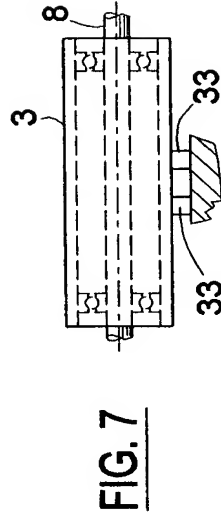
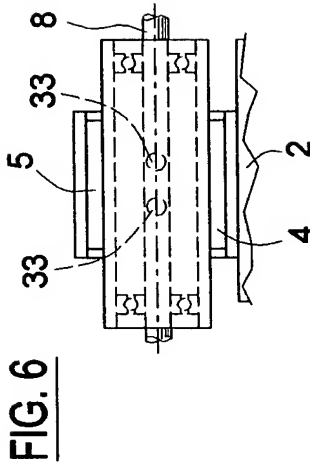
pignone motore e dell'equipaggio mobile.

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
d/o Ing. C. COSSADINI & C. s.r.l.
4. VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA





UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCIA
della C. CORRADINI & C. s.r.l.
A. VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



RE V 0040



Al MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

D.G.S.P.eC. - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - R O M A

Istanza di CORREZIONE FORMALE

conformemente alle sottoelencate postille, di errori materiali riscontrati sul testo descrittivo e sulle tavole disegni della domanda di brevetto per invenzione industriale No. RE2002A000073 depositata il 02/10/2002 a nome CORGHI S.P.A.:

Postille sulla descrizione:

- 1) A pag. 6, righe 19,20,21, si elimina quanto interlinato in rosso;
- 2) A pag 10, riga 11, si sostituisce con "basamento".

Postille sui disegni:

- 1) In FIGG. 2 e 3 si elimina quanto segnato in rosso;
- 2) In FIGG. 2 e 3 si aggiunge quanto segnato in verde.

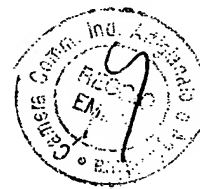
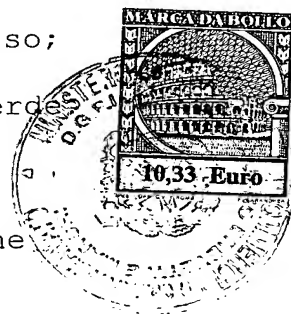
Documentazione allegata.

- a) 2 copie delle pagine originali della descrizione interessate dalle postille;
- b) 2 copie delle tavole disegni interessate dalle postille;
- c) 2 copie dell'ALLEGATO "A" con elencate le postille;
- d) 2 copie delle tavole disegni redatte ex-novo e con le postille incorporate.

Reggio Emilia, lì

17 DIC. 2002

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



p.i. di CORGHI S.P.A.

i mandatarî di ING. C. CORRADINI & C. SRL

(per sé e per gli altri)

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE D'ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



puleggia motrice.

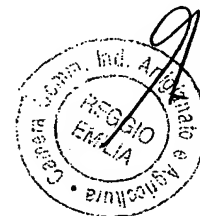
Le diverse tensioni, comunque esse dovessero variare, cui sono sottoposti i due rami della cinghia hanno una risultante che può essere scomposta in una prima componente che passa per l'asse della puleggia motrice, ed è perpendicolare al piano che comprende gli assi delle due pulegge, motrice e condotta, ed in una seconda componente contenuta nel piano comprendente gli assi delle pulegge motrice e condotta.

La seconda componente viene assorbita dal vincolo che rende solidale il motore al guscio dell'equipaggio mobile, e quindi non agisce sui trasduttori di forza.

La prima componente, traslata nel piano che comprende l'asse dell'equipaggio mobile, sollecita le balestre una a compressione ed una a trazione nel loro piano di giacitura, e genera un momento che deforma le balestre in modo simmetrico, secondo una deformata avente l'asse neutro che passa per l'asse dell'equipaggio mobile. Quindi la prima ¹ componente non sollecita i trasduttori di forza. [balestre, e le sollecita una a compressione ed una a trazione nel loro piano di giacitura].

Una eventuale irregolarità di forma della cinghia si traduce in una asimmetria delle tensioni nei due rami che a sua volta si traduce in una forza ed in un momento analoghi a quelli su definiti, e quindi è influente sui trasduttori

UN MANDATARIO
ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



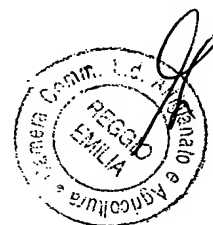
RIVENDICAZIONI

1. Macchina equilibratrice comprendente un guscio o telaio sospeso ad un basamento mediante supporti elastici, un albero sostenuto girevolmente da detto telaio in due punti a distanza prestabilita ed avente una estremità che esce dal basamento dotata di mezzi di bloccaggio di una ruota, mezzi di trascinamento per porre in rotazione detto albero, e mezzi traduttori di forza applicati tra il basamento e l'albero, caratterizzata dal fatto che i mezzi di trascinamento sono solidali al telaio sospeso, e che tra albero e telaio è interposto un supporto elastico comprendente almeno due balestre complanari e simmetriche rispetto all'asse dell'albero e poste in un piano ortogonale al piano che comprende gli assi di detti mezzi di trascinamento e di detto albero, e di detti mezzi trasduttori.

2. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di trascinamento sono mezzi di trascinamento a cinghia, e che detto supporto elastico comprende almeno due molle a balestra complanari contenute nel piano ortogonale al piano che comprende gli assi delle pulegge motrice e condotta di detti mezzi di trascinamento a cinghia.

3. Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata per il fatto che i mezzi trasduttori di forza sono applicati

UN MANDATARIO
Ing. MARIO BONFRESCHI
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA



Camera Comm. Ind. Agricolt.

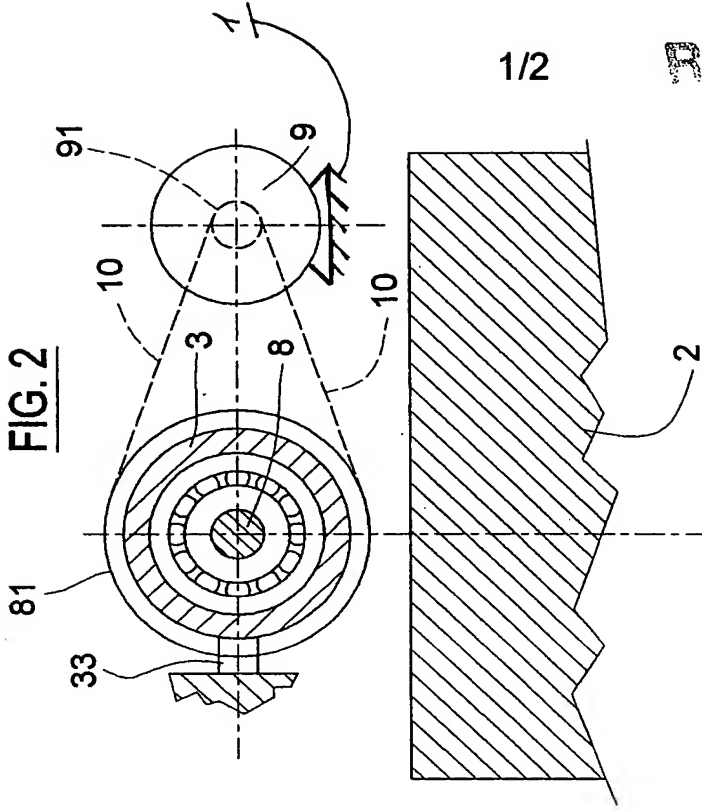


FIG. 2

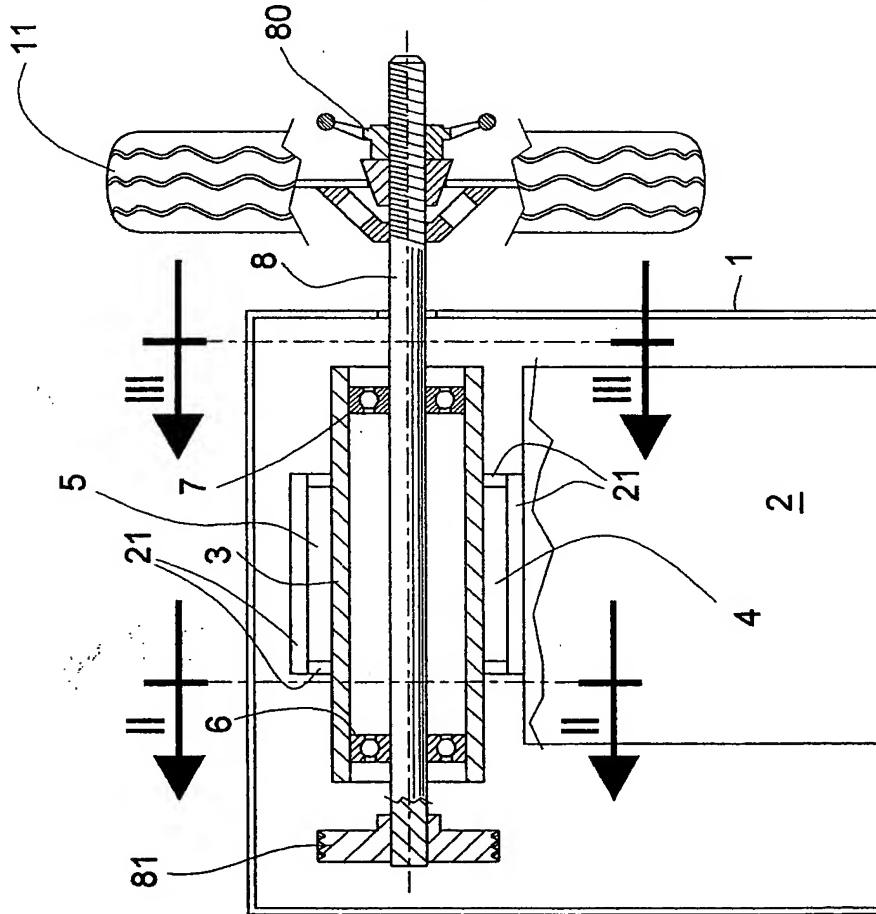
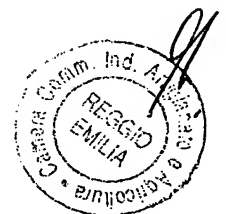


FIG. 1

Postille: 1) In Figg. 2 e 3 si elimina quanto segnato in rosso.
2) In FIGG. 2 e 3 si aggiunge quanto segnato in verde. Per approvazione: Reggio E., lì



Ing. ...
...
...

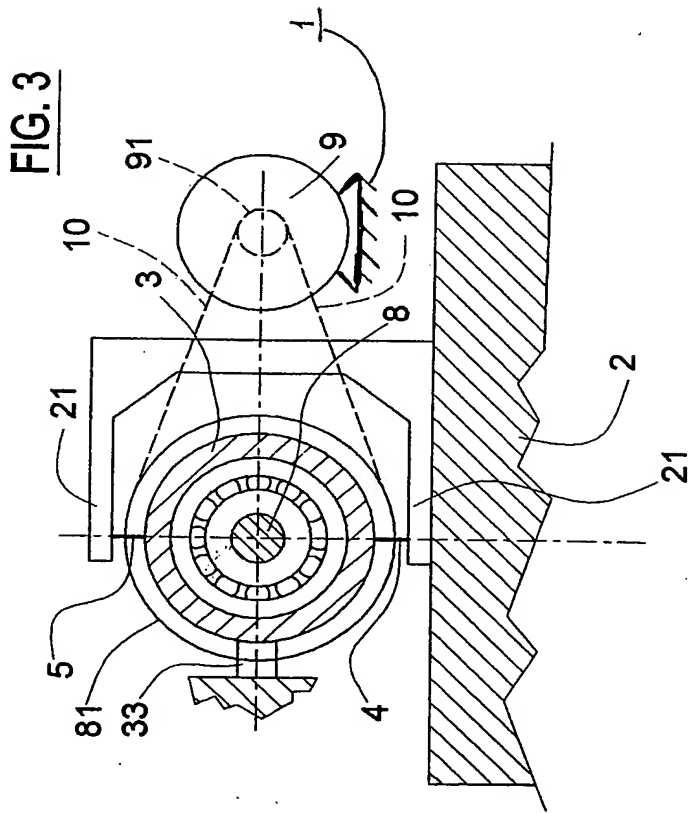


FIG. 3

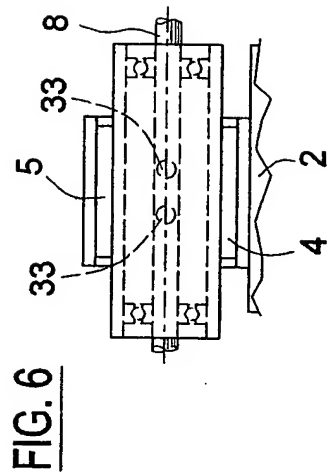


FIG. 6

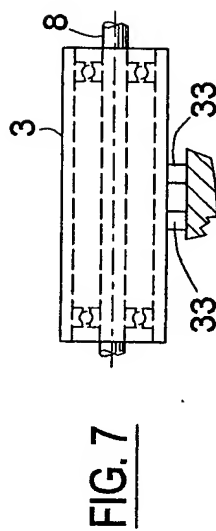


FIG. 7

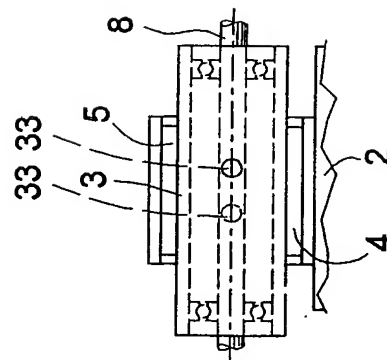


FIG. 4

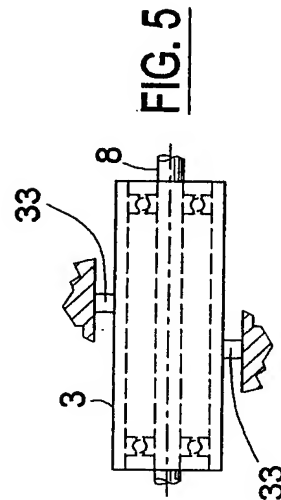


FIG. 5

Postille: 1) In Figg. 2 e 3 si elimina quanto segnato in rosso.

2) In FIGG. 2 e 3 si aggiunge quanto segnato in verde. Per approvazione, Reggio E., li



17 DIC. 2002

RE V 6040

RE 2002 A 000073